

COMITATO PARITETICO PER LA GESTIONE DELL'INTESA

DELIBERAZIONE n. 4 del 7 febbraio 2018

Oggetto: Intesa disciplinante i rapporti per la gestione delle risorse (c.d. Fondo Comuni Confinanti) di cui all'articolo 2, commi 117 e 117 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e s.m.i. - modifica soggetto attuatore della scheda di progetto denominata "3_Potenziamento degli impianti sportivi comprensoriali del Feltrino" di cui alla convenzione sottoscritta in attuazione delle deliberazioni n. 17 del 28 novembre 2016 e n. 1 del 6 marzo 2017 relativamente all'attuazione della proposta di Programma di progetti strategici - secondo stralcio – 1^a parte – nel territorio della provincia di Belluno.

Presenti:

- On. Roger DE MENECH, per il Ministro degli affari regionali e le autonomie – PRESIDENTE (in videoconferenza)
- dott. Roberto CIAMBETTI, per la Regione del Veneto (in videoconferenza)
- dott. Ugo PAROLO, per la Regione Lombardia (in videoconferenza)
- ing. Maurizio MAZAGG, per Provincia autonoma di Bolzano (con delega per la riunione del 7 febbraio 2018 ed in videoconferenza)
- dott. Enrico MENAPACE, per la Provincia Autonoma di Trento (con delega per la riunione del 7 febbraio 2018)
- dott. Roberto PADRIN, per la Provincia di Belluno (in videoconferenza)
- dott. Franco ANGELINI, per la Provincia di Sondrio (con delega per la riunione del 7 febbraio 2018 ed in videoconferenza)

Presenti senza diritto di voto:

- Sig. Massimiliano ADAMOLI, in qualità di Sindaco del Comune di Dolcè (VR)
- Sig. Federico VENTURINI, in qualità di Sindaco del Comune di Magasa (BS)

Il Comitato paritetico per la gestione dell'Intesa

Premesso che:

- in data 19 settembre 2014, i rappresentanti o loro delegati delle Province autonome di Trento e di Bolzano, della Regione Lombardia, della Regione del Veneto, del Ministero dell'Economia e delle finanze e del Dipartimento per gli Affari regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno sottoscritto i contenuti della nuova Intesa avente ad oggetto la disciplina dei rapporti per la gestione delle risorse di cui all'articolo 2, commi 117 e 117 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), articolo da ultimo modificato con l'articolo 1, comma 519, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014);

- in data 30 novembre 2017, con efficacia il giorno 15 dicembre 2017, è stato sottoscritto il nuovo testo unificato dell'Intesa con alcune modifiche condivise dai vari soggetti coinvolti;
- per il raggiungimento degli obiettivi indicati nell'Intesa è costituito, secondo quanto stabilito dagli articoli 2 e 3, un Comitato paritetico per la gestione delle risorse finanziarie considerate dall'Intesa stessa;
- tale Comitato si avvale per la propria attività di una Segreteria tecnica (paritetica), prevista dall'articolo 4 dell'Intesa ed avente sede presso la Provincia autonoma di Trento;
- con deliberazione n. 1 dell'11 febbraio 2015, modificata con deliberazione n. 5 del 30 novembre 2017, è stato approvato il Regolamento interno per l'organizzazione ed il funzionamento del Comitato paritetico per la gestione dell'Intesa, nonché della Segreteria tecnica (paritetica);

Considerato che:

- l'articolo 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa prevede che le risorse annuali oggetto della stessa siano destinate ad interventi riferiti ai territori dei comuni confinanti e contigui, riguardanti progettualità, ambiti, progetti o iniziative di natura strategica o di particolare rilevanza per le Regioni o le Province autonome, anche di carattere pluriennale oppure a interventi a valenza anche sovra regionale, sempre riferiti ai territori di confine, ma riguardanti ambiti, progetti o iniziative di interesse bilaterale, anche ricompresi in accordi di programma già in essere oppure alla partecipazione a bandi europei ove ricorrano i presupposti per poter ottenere un cofinanziamento a fronte comunque del soddisfacimento di un interesse relativo a uno o più territori di confine;
- per quanto riguarda in particolare la lettera a), così come integrata in sede di modifica dell'Intesa, il Comitato paritetico, al fine di conseguire gli obiettivi di perequazione e solidarietà fra i territori, può definire ambiti ottimali nei Comuni delle Province di Belluno, Vicenza, Verona, Brescia e Sondrio, che per caratteristiche morfologiche, sociali ed economiche simili a quelle dei Comuni confinanti o contigui, possono essere oggetto degli interventi strategici;
- fra i compiti attribuiti al Comitato, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera c) rientra l'individuazione degli interventi di cui all'art. 6, lettera a), b) e c) dell'Intesa;
- l'articolo 7 dell'Intesa stabilisce quali sono i soggetti "ammessi ai finanziamenti" prevedendo, oltre ai Comuni di confine, anche le Province di riferimento e la Regione del Veneto e Regione Lombardia o altri soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi di cui all'articolo 6;
- l'articolo 8, comma 4, della suddetta Intesa prevede che "con riferimento ai progetti indicati all'articolo 6, comma 1, ciascuna Regione trasmette annualmente alla Segreteria tecnica il monitoraggio e la documentazione relativa allo stato di attuazione degli interventi riferiti al territorio di competenza e provvede altresì all'inoltro delle rendicontazioni finali di ciascun intervento. L'istruttoria tecnico amministrativa sugli stati di avanzamento è svolta dalle Regioni Lombardia e del Veneto o da soggetti da loro individuati";
- il Regolamento interno del Comitato ribadisce quest'ultima funzione all'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), stabilendo che sulla base di criteri e modalità definiti dal Comitato stesso, vengono individuati e/o selezionati gli interventi di cui all'art. 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa e, in base all'istruttoria svolta dalla Segreteria Tecnica, ne approva la conseguente programmazione anche pluriennale, attraverso convenzioni, accordi di programma o altri atti negoziali;
- il medesimo Regolamento all'art. 10 (Spese Ammissibili) stabilisce che siano da considerarsi ammissibili le spese relative ad interventi attivati nei territori di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia, mentre nel caso di progetti più ampi gli interventi ricadenti in territori diversi dai citati dovranno essere finanziati con risorse diverse da quelle messe a disposizione dal Fondo;

- per il raggiungimento degli obiettivi dell'Intesa, nonché in applicazione degli articoli 3, 6 e 8 (Modalità di gestione degli interventi) della stessa e degli articoli 4, 9 (Beneficiari) e 10 del Regolamento del Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa, con deliberazione del Comitato paritetico n. 11 del 16 novembre 2015 sono state approvate le linee guida e la relativa roadmap per la presentazione e l'individuazione dei progetti di cui al precitato art. 6, comma 1, lettere a), b) e c);
- con deliberazione n. 9 del 30 giugno 2016, tale roadmap è stata modificata, prevedendo la possibilità che gli adempimenti di cui ai punti 4, 5, 7 e 8 della Fase 2 della stessa, possano essere affidati dal Comitato paritetico alle Regioni del Veneto e della Lombardia o alle provincie di Belluno e di Sondrio nell'ambito di apposite Convenzioni, per le quali con il medesimo provvedimento sono stati previsti appositi schemi tipo;
- sulla base della ripartizione stabilita con la predetta deliberazione n. 11 del 16 novembre 2015 e ridefinita con la deliberazione n. 13 del 25 luglio 2016, le risorse spettanti alla Provincia di Belluno a valere sulle annualità 2013-2018 risultano essere pari a Euro 162.000.000,00 corrispondente ad una dotazione annua di Euro 27.000.000,00;
- con la deliberazione n. 17 del 28 novembre 2016 è stato approvato altresì il finanziamento della “proposta di Programma dei progetti strategici per la Provincia di Belluno - Secondo Stralcio”, trasmessa con le note ivi citate, per un importo di Euro 122.403.137,34 a fronte di un costo complessivo di Euro 194.421.000,00, dando atto che lo stesso finanziamento si suddivide, in un Euro 120.353.137,34 a fronte di un costo complessivo di Euro 191.436.000,00 ed in Euro 2.050.000,00 a fronte di un costo complessivo di Euro 2.985.000,00 rispettivamente per quanto riguarda la 1^ parte e la 2^ parte del medesimo Secondo Stralcio;
- con successiva deliberazione n. 1 del 6 marzo 2017, di modifica e integrazione, il finanziamento della 1^ parte del Secondo Stralcio è stato ridefinito in Euro 122.283.137,34 a fronte di un costo complessivo di interventi di Euro 191.207.400,00;
- in esecuzione di tali deliberazioni, nonché con riferimento sempre alla 1^ parte del Secondo Stralcio dei predetti interventi, è stata stipulata in data 30 marzo 2017 con la Provincia di Belluno la convenzione “trasversale” per il trasferimento alla stessa delle attività conseguenti agli adempimenti previsti dai punti 4, 5, 7, e 8 della Fase 2 della roadmap. La citata convenzione prevede la gestione di n. 36 schede identificative delle tipologie di progetti;
- con deliberazione contestuale di data odierna è stato approvato lo schema del primo atto aggiuntivo alla convenzione di cui sopra che prevede lo stralcio delle seguenti tre schede:
 - scheda di progetto n. 24 denominata “1_Realizzazione collegamento funiviario (cabinovia) – Cortina - 5 torri e intervento stradale by-pass Rumerlo”;
 - scheda di progetto n. 25 denominata “3_Recupero funzionale, riqualificazione e potenziamento della piscina comunale di Guargné”;
 - scheda di progetto n. 26 denominata “4_Riqualificazione funzionale del percorso ciclopeditonale di collegamento tra le loc. “La Riva” e Cademai – lotto centro cittadino”, tenuto conto che, previa approvazione all'uopo di uno specifico schema di accordo, la relativa attuazione è stata posta in capo al Commissario che, incaricato, secondo la disciplina di cui all'articolo 61 del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni con la Legge del 21 giugno 2017, n. 96, della realizzazione del progetto sportivo delle finali di coppa del mondo e dei campionati mondiali di sci alpino, che si terranno a Cortina d'Ampezzo rispettivamente nel marzo 2020 e nel febbraio 2021, vi provvederà in forma integrata nell'ambito di tale progetto;
- con il medesimo schema del primo atto aggiuntivo è stata prevista altresì la sostituzione della scheda di raccordo, di cui all'Allegato “A.b” della convenzione di riferimento, dalla quale si evin-

- ce la nuova numerazione delle rimanenti n. 33 schede identificative delle tipologie di progetti;
- Il punto 7 del deliberato del provvedimento n. 17 del 28 novembre 2016 prevede che eventuali modifiche dei soggetti attuatori dovranno essere autorizzate dal Comitato paritetico previa verifica dei presupposti da parte del soggetto proponente;
- la Provincia di Belluno, con nota prot. n. 2278 di data 18 gennaio 2018, prot. PITRE n. 34766 di data 19 gennaio 2018, in attuazione alla richiesta del Comune di Pedavena, ha comunicato la necessità di procedere alla sostituzione di quest'ultimo quale soggetto attuatore individuato per la scheda di progetto, indicata al n. 30 della scheda di raccordo di cui all'Allegato "A.b" della convenzione stipulata, corrispondente al n. 27 della scheda di raccordo rinnovata con il sopracitato schema del primo atto aggiuntivo, relativamente all'intervento denominato "3_Potenziamento degli impianti sportivi comprensoriali del Feltrino";
- in seguito a concertazione territoriale, la Provincia di Belluno propone che tale ruolo venga assunto dall'Unione Montana Feltrina, precisandone il possesso dei requisiti necessari ad assumere il ruolo di soggetto attuatore, ai sensi dell'art. 7, comma 2, dell'Intesa;

Rilevato che:

- la Segreteria Tecnica nella seduta di data 5 febbraio ha dato il proprio parere positivo alla modifica del soggetto attuatore per l'attuazione dell'intervento denominato "3_Potenziamento degli impianti sportivi comprensoriali del Feltrino" sostituendo il Comune di Pedavena con l'Unione Montana Feltrina;

Visti:

- gli atti citati;
- l'articolo 2, commi 117 e 117 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), articolo da ultimo modificato con l'articolo 1, comma 519, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014);

a voti unanimi, legalmente espressi,

DELIBERA

- 1) di autorizzare, relativamente alla convenzione stipulata con la Provincia di Belluno in data 30 marzo 2017, nonché in esecuzione delle deliberazioni n. 17 del 28 novembre 2016 e n. 1 del 6 marzo 2017, per l'attuazione della proposta di Programma di progetti strategici - secondo stralcio – 1^ parte – nel territorio della stessa provincia, la modifica del soggetto attuatore della scheda di progetto denominata "3_Potenziamento degli impianti sportivi comprensoriali del Feltrino" ed indicata al n. 30 della scheda di raccordo di cui all'Allegato "A.b" della convenzione, corrispondente al n. 27 della scheda di raccordo rinnovata con lo schema del primo atto aggiuntivo, di cui a deliberazione contestuale di data odierna, sostituendo il Comune di Pedavena con l'Unione Montana Feltrina.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO
PARITETICO PER LA GESTIONE DELL'INTESA
f.to- On. Roger De Menech -